

Lissone - La questione della palestra finisce nell'aula del tribunale

Di Fabio Luongo da il Giorno

A DIRE L'ULTIMA sulla palestra del Piano Integrato di via Giotto-via Vasari saranno i tribunali. Intanto però il Comune dice no a qualsiasi variante al PII, finché i giudici civili di Monza non si saranno espressi sul ricorso presentato nei mesi scorsi dal costruttore in merito alle opere realizzate, per cui il privato chiede al municipio di coprire 1 milione e 300mila euro di spese aggiuntive per maggiori opere fatte. L'operatore che sta realizzando il Piano Integrato residenziale nel quartiere al confine con la Valassina ha presentato un ricorso «per accertamento tecnico preventivo» al Tribunale di Monza, dopo che l'amministrazione comunale aveva risposto con un secco no - sulla base delle relazioni dei propri tecnici - alle sue richieste di riconoscergli circa 1 milione 300mila euro per opere aggiuntive legate alla costruzione della nuova palestra pubblica di via Bernini, edificata nell'ambito del PII e consegnata al municipio dopo quasi 2 anni di tira e molla. Ora, di fronte alle reiterate domande per una variante al PII riguardante «principalmente la non realizzazione del percorso a uso pubblico posto tra gli edifici» e «la non realizzazione dei campi di calcetto», con accessori e spogliatoi, fin qui previsti dal progetto, la giunta ha stabilito di negare, almeno per il momento, ogni modifica, in attesa del pronunciamento del Tribunale circa il ricorso, ritenendo che per ora «non sussista l'interesse pubblico per l'accoglimento della variante proposta».